

25 Aprile 2009

III.mo Sig. Sindaco

Al Comune di Carsoli

Mi chiamo A. D. F. e durante la 2° guerra mondiale, sbandato per eventi bellici, non potendo raggiungere Napoli, riparai a Carsoli, con l'aiuto della Sig.ra D.D.A., allora residente a Roma, e poi ospite del compianto Sig. A.B., funzionario del comune di Carsoli, fino a quando arrivarono gli americani a liberarci ed io potei tornare a Napoli (a... piedi!) il 17/06/1943.

CHIEDO

Alla S.V. III.ma la grande cortesia di essere informato sulla sorte toccata alla Vostra generosa città ed ai suoi cittadini, perché dalla tv no riesco ad avere notizie.

Il mio cuore ha pianto il giorno 6 c.m., e piango ancora, perché mio nonno e mio padre erano nati a Teramo.

Perciò, Sig. Sindaco non negatemi questa cortesia: anzi gradirei anche i telefoni dell'albergo delle "Sequoie" e dell'ufficio postale. Ho 87 anni e non sò ancora se posso affrontare un viaggio con tante incognite. Grazie di cuore e cordiali saluti da A.D.F.

W Carsoli!

P.S. Per la verità il 6 aprile c.a., giorno del nefasto terremoto, scrissi ad alcune persone, che non risposero al mio 1° appello, per avere notizie di CARSOLI, grazie ancora per la Vs. sicura risposta.

F.to A.D.F.